

INTERVISTA A LANDINI

# “Chi deve pagare il gas”

Il leader Cgil: redistribuire tutti gli extra profitti di aziende energetiche, farmaceutiche e banche. “Solo così ci si salva”  
Il governo cerca tra i 10 e i 15 miliardi per tagliare le bollette, ma è ancora a metà la riforma della legge sui pannelli solari

**ROMA** – Dieci miliardi per salvare il Paese. L'aumento dei prezzi dell'elettricità e i rincari del gas bruciano la liquidità delle imprese e rimpiccioliscono il potere d'acquisto delle famiglie. Il governo, su indicazioni di Draghi, lavora a provvedimenti per tamponare la crisi. Il segretario della Cgil Landini propone: “Prendiamo i profitti extra delle imprese”. E si prevede che sul voto peserà l'astensione per il 35%.

**I servizi** ● da pagina 2 a pagina 10

*Le forniture di gas russo in Europa sono diminuite a causa delle sanzioni che hanno limitato la possibilità di consegna*

**Dmitry Medvedev** vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo

## Giù le bollette alle aziende Caccia a 10-15 miliardi per tenere accesa l'Italia

Il governo valuta altri tagli a Iva e oneri di sistema. L'idea di separare rinnovabili e prezzo del gas. Salvini: “Faremo uno scostamento da 30 miliardi”. Ma Fdl lo gela. Scontro Letta-Conte sugli aiuti

di **Serenella Mattera**

**ROMA** – Servono almeno 10-15 miliardi, se si vuole intervenire in maniera efficace. Perché la fiammata dei prezzi dell'elettricità, alimentata da un corsa senza fine ai rincari del gas, brucia la liquidità delle imprese, rimpicciolisce il potere d'acquisto delle famiglie, rischia di vanificare gli aiuti da oltre 45 miliardi messi in campo dal governo dall'inizio dell'anno. Ecco perché chi, su indicazione del premier Mario Draghi, lavora in queste ore per preparare un nuovo intervento d'emergenza per tamponare la crisi spiega che servono risorse ingenti. Non meno di 10 miliardi, probabilmente di più. Ma il primo problema è dove trovarle, senza fare scostamenti di bilancio. Perché gli incassi da extraprofitti sono ancora aleatori, nonostante la stretta su chi non paga. Ed è vero che lo Stato continua a registrare entrate superiori al previsto, a partire dall'Iva, ma con il decreto di inizio agosto si è sfruttato tutto il margine della prima metà dell'anno.

Il secondo tema è quali misure possano essere più efficaci, perché il macigno che pesa sulle imprese è la mancanza di liquidità e quindi, avvertono le categorie, da sola la proroga - allo studio - dei crediti d'imposta fino a fine anno non basta. Bisognerebbe abbassare ancora il costo delle bollette per renderle sostenibili. Azzerare ad esempio gli oneri di sistema anche sul gas o abbassare ancora l'Iva: andrebbe a favore di famiglie e imprese. Misure da sommare a un nuovo sconto sulla benzina e fondi per la cig straordinaria.

Certo, è convinto Draghi, la vera risposta deve essere strutturale. E quindi europea. Un tetto al prezzo del gas. O almeno lo sganciamento dei prezzi dell'elettricità prodotta da altre fonti, come le rinnovabili, da quelli ben più alti del metano. Allo studio ci sarebbe anche - non da ieri - la possibilità di anticipare questo intervento europeo, attuando il “disaccoppiamento” a livello nazionale. Ci sta pensando anche la Germania, ma in un sistema interconnesso non è facile. Un esperimento il governo l'ha già fatto: sono pronti due decreti interministeriali per ga-

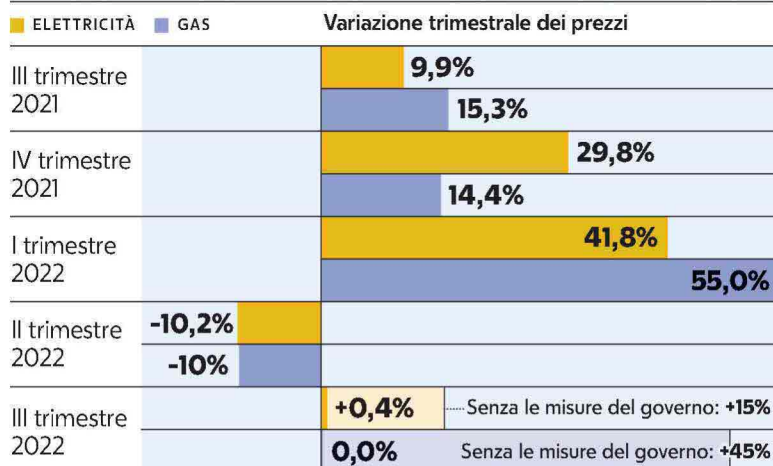
rantire, via Gse, a pmi e aziende energivore pacchetti di energia a prezzi calmierati (fino a 2,5 miliardi di metri cubi di gas). Se ampliare il meccanismo o generalizzarlo, si valuterà. Il lavoro di Palazzo Chigi e ministeri entrerà nel vivo domani, per un decreto che potrebbe diventare un emendamento al dl Aiuti già in conversione in Parlamento.

Certo, l'incisività di un governo dimissionario è ridotta. E le richieste da campagna elettorale esorbitanti. Giuseppe Conte insiste per uno scostamento di bilancio. Matteo Salvini stima misure per 30 miliardi e promette lo scostamento come primo impegno del nuovo governo. «Con quale credibilità chi 37 giorni fa ha fatto cadere Draghi pretende oggi dallo stesso governo misure per la crisi energetica?», s'indigna su Twitter Enrico Letta, citando Conte, Salvini e anche Berlusconi. «Mentre noi incalzavamo Draghi - il leader M5s ribatte, va allo scontro - forse tu eri distratto tra furia bellicista per il conflitto in Ucraina, armi e inceneritori».

In questo clima Carlo Calenda insiste sulla moratoria elettorale, inascoltato. E se all'apparenza son tutti d'accordo nel

chiedere a Draghi un decreto, in concreto le soluzioni divergono. Anche a destra. Se Salvini per il futuro già invoca uno scostamento, Fdi lo nega: «Non si può fare deficit extra, noi siamo attenti ai conti pubblici», dichiara Maurizio Leo. Giorgia Meloni ha perciò proposto di tagliare del 30% le bollette a costo zero tagliando «tutti gli oneri di Stato». Ma il leader di Azione smentisce sia possibile: il taglio sarebbe ben inferiore e costerebbe diversi miliardi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tariffe di elettricità e gas



INFOGRAFICA DI PAULA SIMONETTI



### Al lavoro

“L'Italia è un grande Paese, ce la farà con qualsiasi governo”, ha detto il premier Draghi a Rimini al Meeting di CI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.